



## PROTOCOLLO DI INTESA

tra

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE DELLA TOSCANA

(di seguito denominato USR TOSCANA)

e

LIONS CLUB INTERNATIONAL  
DISTRETTO 108La TOSCANA

(di seguito denominata L.C.108La)

*“Rafforzare e facilitare il rapporto tra la Scuola e  
le iniziative del Lions Club International 108 La”*

VISTE le risoluzioni e gli atti dell'Unione Europea in materia di istruzione, formazione e lavoro;

VISTA la decisione del Parlamento europeo e del Consiglio 2241/2004/CE del 15 dicembre 2004 e relativa all'istruzione di un quadro unico per la trasparenza delle qualifiche e delle competenze (Europass);

VISTA la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 recante "Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione";

VISTA la legge 28 marzo 2003, n. 53 concernente la delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale e successivi decreti applicativi;

VISTA la legge 14 febbraio 2003, n.30, di "Delega al Governo in materia di occupazione e mercato del lavoro" ed il decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276 "Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n.30";

VISTO il decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76 "Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n. 53",

VISTO il decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77 "Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, a norma dell'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53";

VISTA la legge 15 marzo 1997, n. 59 e in particolare l'art. 21, recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n.275, contenente il Regolamento in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche;

VISTO il Decreto Legislativo 17 ottobre 2005, n.226 "norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53";

VISTO il decreto ministeriale 13 giugno 2006, n. 47 con il quale è stato previsto che le Scuole possono, nella loro autonomia, disciplinare fino al 20% i curricula scolastici dell'ordinamento vigente;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 88 recante norme concernenti il riordino degli Istituti tecnici ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87 recante norme concernenti il riordino degli Istituti professionali, ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n.112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n.89 Regolamento recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n.133;

VISTA la direttiva del MIUR 28 luglio 2010 n. 65 “Linee guida per il passaggio al Nuovo Ordinamento degli Istituti Tecnici a norma dell’art. 8, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010 n. 87;

VISTA la direttiva MIUR 28 luglio 2010 n. 57 “Linee guida per il passaggio al Nuovo Ordinamento degli Istituti Tecnici a norma dell’art. 8, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010 n.88;

VISTA la Direttiva 16 gennaio 2012, n.4 Linee Guida per il secondo biennio e quinto anno per i percorsi degli Istituti Tecnici a norma dell’articolo 8, comma 3, del D.P.R. 15 marzo 2010, n.88;

VISTA la Direttiva 16 gennaio 2012, n. 5 Linee Guida per il secondo biennio e quinto anno per i percorsi degli Istituti Professionali a norma dell’articolo 8. Comma 3, del D.P.R. 15 marzo 2010, n.87;

VISTO il Decreto Interministeriale 211 del 7 ottobre 2010, “Regolamento recante indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento concernenti le attività e gli insegnamenti compresi nei piani degli studi previsti per i percorsi liceali di cui all’articolo 10, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89, in relazione all’articolo 2, commi 1 e 3, del medesimo regolamento.”

VISTA la legge 14 luglio 2015, n. 107 “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti

#### **Premesso che:**

- L’USR TOSCANA è impegnato in un complesso processo di innovazione del sistema educativo di istruzione e formazione, nell’ambito della moderna società della conoscenza;
- Il L.C.108La, da sempre sensibile alle problematiche giovanili per una crescita sempre più positiva della società e da sempre attivo nella conduzione di progetti e programmi formativi rivolti ai giovani, intende contribuire al miglioramento della qualità dell’istruzione e della formazione con specifiche attività;

- IL L.C.108La intende sviluppare, con una intesa sempre più decisa con L'USR TOSCANA, interventi specifici nelle aree seguenti :
  - POSTER PER LA PACE (azione di diffusione nei giovani del tema della pace e della fratellanza tra i popoli)
  - SICUREZZA STRADALE (attività di prevenzione, sviluppo delle conoscenze in questo ambito, educazione stradale)
  - AMBIENTE (sviluppo delle problematiche relative all'ambiente, norme generali per il rispetto dell'ambiente)
  - PROGETTO MARTINA (attività di prevenzione, in particolare diffusione di una più approfondita conoscenza dei tumori nei giovani )
  - DONAZIONE ORGANI ( attività di solidarietà)
  - NON CADERE NELLA RETE +LIONS QUEST (attività di prevenzione per istruire i giovani ad un uso corretto e sicuro della rete e prevenzione di tutto ciò che può provocare sudditanza da droga, etilismo ecc)
  - SCAMBI GIOVANILI (stimolare i giovani ad ampliare le conoscenze );
- L'USR TOSCANA e il L.C.108La intendono promuovere e sostenere un piano strategico ed operativo che favorisca una collaborazione stretta per un approfondimento significativo dei temi sopra citati con lo scopo di non disperdere iniziative sviluppate con le scuole, di aumentare le conoscenze, di favorire gli approfondimenti per sviluppare una coscienza civica sempre più forte nei giovani ed una crescita psicologica comportamentale equilibrata ;

**Si conviene e si stipula quanto segue**

**Articolo 1  
Premesse**

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Protocollo d'Intesa.

**Articolo 2  
Finalità**

L'USR TOSCANA e il L.C.108La – di seguito per brevità denominati “le Parti” – si impegnano a programmare e promuovere la consultazione ed il raccordo permanenti per favorire gli interventi specificati perseguendo i valori della solidarietà, della mutualità, della responsabilità sociale. A tal fine, le Parti individuano, nel pieno rispetto dei reciproci ruoli, le modalità per l'elaborazione e la realizzazione di progetti, modelli, metodologie, percorsi formativi ed iniziative ad essi connesse.

**Articolo 3  
Aree d'intervento**

Nell'ambito delle finalità di collaborazione di cui all'art. 2, le Parti accordano priorità ad interventi nei seguenti ambiti:

- In ambito scolastico sviluppo di laboratori tesi alla conoscenza dei temi proposti con attività di ricerca e con progetti mirati;
- promozione, sostegno e incentivazione dello sviluppo del sistema di istruzione e formazione tecnica superiore attraverso interventi pluriennali, intesi a potenziare la formazione dei giovani,
- miglioramento dell'offerta formativa delle scuole statali e paritarie tramite la proposta e la gestione di laboratori e progetti specifici;
- prevenzione e lotta alla dispersione scolastica;
- programmazione e sviluppo di azioni rivolte a facilitare lo scambio di esperienze e di competenze a livello internazionale;
- monitoraggio, verifica e valutazione annuale dei piani d'intervento realizzati.

#### **Articolo 4** **Rapporti con il territorio**

La Parti si impegnano a coinvolgere le rispettive strutture centrali e periferiche nella realizzazione delle iniziative comuni, di cui al presente Protocollo.

#### **Articolo 5** **Nuove tecnologie**

Le Parti, consapevoli che la conoscenza e l'utilizzo delle nuove tecnologie costituiscono un indispensabile strumento di innovazione didattica, in grado di facilitare e migliorare i processi di apprendimento e autoapprendimento, e che rappresentano altresì una competenza basilare per lo svolgimento di qualsiasi professione, si impegnano a promuovere l'impiego e la diffusione delle tecnologie in tutti gli ambiti formativi.

#### **Articolo 6** **Risorse finanziarie**

Le Parti, in relazione alle specifiche attività ed iniziative che verranno programmate e realizzate per l'attuazione del protocollo, si impegnano a ricercare ed individuare le occasioni di finanziamento pubbliche e private disponibili che comunque non possono comportare oneri aggiuntivi a carico delle istituzioni scolastiche.

#### **Articolo 7** **Commissione paritetica**

Per la realizzazione degli obiettivi indicati nel Protocollo e per consentire la pianificazione strategica delle attività previste ed il monitoraggio dei risultati, è costituita, con decreto del Ministro, una Commissione paritetica composta da due rappresentanti di L.C.108La e due dell'USR TOSCANA.

Il Comitato paritetico curerà in particolare:

- l'organizzazione delle iniziative e dei progetti previsti;
- la progettazione, sulla base delle migliori esperienze esistenti, di un modello nazionale di educazione alla solidarietà, alla mutualità, alla responsabilità sociale;
- la promozione di momenti di incontro, conferenze;
- il monitoraggio dell'efficacia degli interventi in termini di crescita delle conoscenze e competenze professionali acquisite dagli studenti, attraverso la raccolta delle valutazioni espresse da questi ultimi in relazione alle attività intraprese;
- la raccolta delle valutazioni dei Dirigenti Scolastici, in relazione alle iniziative intraprese e sviluppate nelle scuole con le eventuali difficoltà incontrate nella collaborazione;

Per la trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno, potranno essere chiamati a partecipare agli incontri, di volta in volta, esperti indicati dalle Parti.

### **Articolo 8** **Durata**

Il presente Protocollo ha validità di tre anni a decorrere dalla data di stipula e si intende tacitamente rinnovato alla scadenza per ulteriori tre anni, salvo diverso avviso di una delle Parti, espresso almeno tre mesi prima della scadenza dei termini.

In ogni caso il presente Protocollo d'intesa non comporta oneri a carico del bilancio dello Stato.

Firenze, 5 luglio 2016

Per l'Ufficio Scolastico Regionale della Toscana – Direzione generale  
Il Direttore Generale

Domenico Petruzzo *(Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2 del decreto legislativo n. 39/1993)*

Per il Lions Club International Distretto 108La Toscana  
Il Governatore

Antonino Poma *(Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2 del decreto legislativo n. 39/1993)*